Cosa si aspetta a riaprire il Pronto soccorso (PS) dell'Ospedale Italiano di Lugano-Viganello?

Risposta del 22 giugno 2021 all'interpellanza presentata il 9 giugno 2021 da Matteo Pronzini e cofirmatari

PRONZINI M. - Potrà sembrare sorprendente ma, per pura coincidenza, ieri, lunedì, finalmente, dopo petizioni popolari e varie interpellanze, il Pronto soccorso dell'Ospedale Italiano è stato riaperto. Attenzione però, perché sarà aperto solo durante gli orari d'ufficio, con buona pace di chi, poco fa, in merito alla violenza contro le donne, ha sottolineato l'esigenza di avere servizi medico-sanitari disponibili anche di notte, 7 giorni su 7. Per il momento siete stati costretti a riaprire il Pronto soccorso, benché il problema di fondo di avere, non solo a Lugano (dove il problema è evidentemente ancora più acuto), ma su tutto il territorio cantonale, un servizio disponibile 24 su 24 rimanga sul tappeto.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - Potrà anche sembrare sorprendente, ma si tratta effettivamente di una coincidenza, perché se avessimo davvero voluto rispondere al deputato Pronzini riaprendo il Pronto soccorso, lo avremmo fatto alla presentazione del suo primo atto parlamentare in materia. Ciò precisato, rispondo con piacere alle tre domande poste, dopo gli atti parlamentari del 9 settembre 2020, del 12 novembre 2020 (petizione) e del 2 febbraio 2021 sugli stessi temi.

- 1. Come mai le decisioni della risoluzione del 3 marzo 2021 (riapertura del Pronto soccorso dell'Ospedale Italiano a partire dal 10 maggio 2021) non sono state a tutt'oggi rispettata?*
- 2. Quali sono le ragioni di fondo?*

Dopo quella data, il Consiglio di Stato ha adottato, il 12 maggio 2021, un'altra Risoluzione governativa che manteneva la chiusura del Pronto soccorso dell'Ospedale Italiano per le seguenti ragioni. Ai primi di maggio, Cantone ed Ente ospedaliero cantonale (EOC) hanno effettuato una valutazione sull'affluenza giornaliera al Pronto soccorso dell'Ospedale Civico. Era emerso che un numero consistente di pazienti, circa 35 al giorno, si presentavano ancora con una sintomatologia compatibile con il COVID-19, a dimostrazione che c'era ancora una diffusione di questo virus molto marcata. Con una tale circolazione del virus si è considerato opportuno il mantenimento della chiusura fino a un'ulteriore stabilizzazione della situazione epidemiologica e la riduzione dei casi sospetti. Questo è l'unico motivo per cui fino a questo lunedì non è stato possibile riaprire il Pronto soccorso.

- 3. Intendono, Consiglio di Stato ed EOC, organizzare una campagna informativa presso la popolazione per fare in modo che un'eventuale riapertura sia nota a tutte e tutti?*

Tenuto conto della costante diminuzione dei casi positivi su tutto il territorio cantonale e delle ospedalizzazioni altrettanto contenute, l'EOC ha concertato con il Cantone la riapertura del Pronto soccorso dell'Ospedale Italiano con le stesse modalità ante pandemia a far tempo appunto dal 21 giugno. Nel frattempo, anche gli altri servizi sospesi per le esigenze organizzative e di sicurezza poste dalla pandemia che non erano ancora stati ripristinati hanno ripreso l'attività. In particolare, dal 7 giugno è stato riattivato il Reparto di medicina a Faido e dal 14 giugno è stato riaperto il Pronto soccorso del medesimo ospedale con orario diurno. L'informazione sulla riapertura del Pronto soccorso dell'Ospedale Italiano è stata data in occasione della conferenza stampa di aggiornamento sulla situazione epidemiologica e dei provvedimenti sanitari tenutasi venerdì 18 giugno. Verrà diffusa anche attraverso il portale Internet e i canali sui social media dell'Ente ospedaliero cantonale.

L'atto parlamentare è dichiarato evaso.